

Cortisonici 2019: "In Love" di Les Freres Lopez vince il premio della giuria



La Giuria Giovani

VARESE, 14 aprile 2019-Si chiude la 16esima edizione di **Cortisonici**, il festival di cortometraggi che porta ogni anno a Varese il meglio del cinema emergente da tutto il mondo. Tutto esaurito per le tre serate di concorso al Cinema Nuovo: un pubblico di fedelissimi al festival che ogni anno segue con partecipazione la cinque giorni cortisonica, apprezzandone i film in gara e partecipando ai momenti collaterali, dagli incontri con gli autori presso la Biblioteca Civica fino alle visioni infernali e deliranti dedicate ai nottambuli.

Ad aggiudicarsi il **Premio della giuria**, formata dal collettivo il Terzo Segreto di Satira, è **In love, di Les Frères Lopez (Francia)**. Questa la motivazione dei giurati: "Un'idea fulminante, la capacità di trattare un tema drammatico con ironia e grazia, unitamente a un protagonista con un volto incredibile. Per citare Martufello: *di più nin zo.*" C'è anche una menzione speciale, che va a **Cerdita di Carlota Pereda (Spagna)**: "Abbiamo deciso di dare una menzione speciale a un altro conh rto che ci ha colpito molto perché poteva rischiare di essere retorico o banale, e invece riesce a declinare il tema in maniera convincente, in particolare nel finale."

Il Premio assegnato dall'organizzazione del Festival va invece a **Hold on, del regista olandese Bart Schrijver**. La motivazione dell'Associazione Cortisonici è la seguente: "Per aver creato un gioiellino esilarante, asciutto ma molto efficace, sfruttando al meglio l'espressività di due ottimi attori e raggiungendo un invidiabile equilibrio tra i toni delicati della commedia romantica e lo humor nero. E anche per la verità del messaggio: per una donna la scelta del corretto abbinamento scarpa-vestito viene prima di qualsiasi cosa".



Il pubblico al Nuovo di Varese

Il **Premio del pubblico** in sala va al siciliano **Giuseppe Carleo** con ***Parru pì tia***: consegna il premio il **Sindaco Davide Galimberti**.

Il **Premio Giuria Giovani**, va invece a ***Inanimate*** della varesina **Lucia Bulgheroni**: "Abbiamo scelto questo film perché spesso non siamo noi a decidere del nostro destino: questo può darci un senso di impotenza e vulnerabilità. Ma se ci focalizziamo sui dettagli della vita quotidiana, è possibile riconoscere una sorta di libertà spirituale che viene simbolizzato dalla liberazione dell'uccellino di carta che nell'ultima scena vola via". La Giuria Giovani è composta dai ragazzi hanno realizzato uno scambio europeo Erasmus+ della Commissione Europea sul tema del cinema: lo scambio è organizzato da Cooperativa Toteme e l'associazione portoghese Pasesc (Plataforma de Animadores Socioeducativos e Culturais)